

Testo unico delle

Norme e Regolamenti APNEC

Associazione Professionale Nazionale Educatori Cinofili

Contenuto:

Allegato 1:

DISCIPLINARE CREDITI FORMATIVI

Allegato 2:

REGOLAMENTO DELLE COMPETENZE FRA E.C. ed EsCAC

Allegato 3:

REGOLAMENTO PRESIDENTI REGIONALI

Allegato 4:

DISCIPLINARE CENTRI DI FORMAZIONE RICONOSCIUTI A.P.N.E.C.

Allegato 5:

REGOLAMENTO UTILIZZO MARCHIO A.P.N.E.C. (LOGO E ACRONIMO)

ALLEGATO 1



REGOLAMENTO DELLA FORMAZIONE CONTINUA OBBLIGATORIA DELL'ASSOCIATO A.P.N.E.C. PER L'ESERCIZIO IN QUALITÀ DELLA PROFESSIONE

A) Soggetti interessati

Gli Associati iscritti all'A.P.N.E.C. hanno il dovere di curare ed aggiornare con continuità le conoscenze tecniche necessarie a garantire le aspettative dei cittadini e delle istituzioni.

Il presente regolamento, individua un percorso di formazione continua che consenta a tutti coloro che esercitano la professione, di mantenere e perfezionare le proprie conoscenze a garanzia del corretto esercizio della professione.

Gli Associati A.P.N.E.C., che in ottemperanza alle successive disposizioni, avranno effettivamente seguito l'intero percorso formativo, riceveranno al proprio indirizzo di posta elettronica attestato di qualità e qualificazione professionale dei servizi – legge n.4/2013 con validità annuale.

B) Contenuto della formazione professionale continua

La formazione continua deve riguardare le materie oggetto della professione dell'Educatore Cinofilo e/o Operatore per fini sociali sulle quali vertono le prove d'esame per l'accesso all'A.P.N.E.C. e altri argomenti di cultura cinofila, tecniche educative e addestrative, elementi di veterinaria ed altre materie e discipline comunque funzionali all'esercizio della professione.

La formazione dovrà essere comunque erogata da:

1) professionisti in possesso di titolo rilasciato da Enti di carattere Nazionale:

- Educatori Cinofili,
- Esperto Cinofilo in Area Comportamentale (ESCAC),
- Operatori per fini sociali
- Istruttori
- Addestratori

2) Professionisti Iscritti ai relativi albi professionali

Il formatore dovrà presentare documentazione comprovante la sua preparazione nella materia di attinenza e dalla quale si evinca una specifica e comprovata esperienza nel settore di interesse.

Il formatore se pur in possesso di quanto sopra indicato potrà erogare formazione solo ed esclusivamente per le titolarità in possesso. Nell'ambito sportivo si potranno valutare oltre ai titoli anche l'esperienza pluriennale professionalmente riconosciuta.

Codice Etico di Condotta dei Formatori

I Formatori dovranno mantenere un comportamento ed una condotta che non possa in qualsiasi situazione ledere l'immagine dell'A.P.N.E.C. stessa ed in linea con il Codice Deontologico dell'A.P.N.E.C.

Non potranno essere considerate persone "idonee" coloro i quali abbiano, anche in precedenza alla richiesta, tenuto comportamenti pubblici e/o privati denigratori, allusivi, atti a svilire la professionalità degli Associati o dell'Associazione stessa e/o in contrapposizione con l'A.P.N.E.C. o con quanto espresso nel Codice Deontologico.

I formatori o i richiedenti interessati al rilascio dei Crediti Formativi, che siano usciti dall'A.P.N.E.C., rifiutandone di fatto i valori, non saranno più considerati "idonei".

Destinatari eventi valevoli per la formazione continua Associati A.P.N.E.C.

1. *Gli eventi indirizzati agli Associati iscritti nella sezione: Educatore Cinofilo Professionista – Educatore Cinofilo Professionista esperto nell'area comportamentale (ESCAC), dovranno essere esclusivamente rivolti a:*

Figure professionali del settore:

- a) Educatori Cinofili
- b) Esperto Cinofilo in Area Comportamentale (ESCAC)
- c) Operatori per fini sociali
- d) Istruttori



- e) Addestratori
- f) Medici Veterinari ed Etologi
- g) Allevatori con Affisso ENCI

2. *Gli eventi indirizzati agli Associati iscritti nella sezione: Operatore Cinofilo Professionista per fini sociali dovranno essere esclusivamente rivolti a:*

Figure professionali del settore quali:

- a) Educatori Cinofili
- b) Esperto Cinofilo in Area Comportamentale
- c) Operatori per fini sociali
- d) Istruttori
- e) Addestratori
- f) Medici Veterinari ed Etologi
- g) Allevatori con Affisso ENCI
- h) Professionisti Sanitari
- i) Educatori Professionali

3. *Gli eventi indirizzati agli Associati a prescindere da qualsiasi sezione siano iscritti potranno essere rivolti a:*

Figure professionali e non professionisti del settore, purché gli eventi abbiano un programma dettagliato e professionalmente valido.

Chiunque sia interessato al rilascio dei Crediti Formativi valevoli per la formazione continua degli Associati A.P.N.E.C. dovrà presentare compilare l'apposita richiesta almeno 30 giorni prima del suo svolgimento alla Commissione Nazionale Rilascio Crediti Formativi utilizzando il modulo online presente sul sito nella sezione "Corsi".

La Commissione Nazionale rilascio crediti formativi dovrà dare risposta entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione completa al richiedente ed entro i successivi 7 giorni la Segreteria Nazionale provvederà alla pubblicazione dell'evento valevole per la formazione continua sul sito istituzionale.

Qualora l'organizzatore dell'evento non abbia previsto la richiesta di rilascio Crediti Formativi valevoli per la formazione continua degli Associati A.P.N.E.C. l'Associato interessato al riconoscimento individuale dei crediti formativi dovrà presentare formale richiesta, utilizzando l'apposito modulo online, alla Commissione Nazionale rilascio crediti formativi la quale darà risposta entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione completa.

C) Crediti formativi gratuiti

I Consigli Regionali hanno l'obbligo di organizzare eventi formativi gratuiti per il rilascio di almeno 16 crediti, valorizzando in primis le competenze degli Associati A.P.N.E.C. della propria Regione con una solida preparazione nella materia di interesse.

Lo stesso obbligo viene esteso ai Centri di Formazione Riconosciuti dall'A.P.N.E.C., che abbiano svolto nell'anno in corso percorsi formativi professionalizzanti di accesso all'A.P.N.E.C. nella regione.

Gli eventi formativi gratuiti dovranno essere inseriti sul sito istituzionale con almeno 20 giorni di anticipo.

D) Attività che costituiscono formazione professionale continua

Costituiscono attività di formazione professionale continua:

1. la partecipazione a convegni di aggiornamento, master e/o seminari, nella misura di un credito per ogni ora di formazione risultante dall'attestato rilasciato dall'Ente formatore, purché si tratti di materie riconducibili al punto B) del presente Regolamento;

2. la partecipazione a corsi rilascianti ulteriore qualifica o titolo cinotecnico e/o cinosportivo (anche se non espressamente indirizzati a professionisti del settore) erogati da: ENCI – Ente Nazionale per la Cinofilia Italiana, Università degli Studi Italiana, EPS CONI, nella misura di un credito per ogni ora di formazione risultante dall'attestato rilasciato dall'Ente formatore e purché si tratti di materie riconducibili al punto B) del presente Regolamento;



3. la docenza in corsi di formazione, l'attività di relatore in convegni nelle materie di cui al punto B), nella misura di un credito per ciascuna ora di docenza risultante da apposita attestazione;
4. la redazione e pubblicazione di libri nelle materie di cui al punto B), nella misura di quindici crediti per ciascun libro pubblicato;
5. la redazione di articoli su giornali e riviste stampate specializzate o altre aventi diffusione nazionale nelle materie di cui al punto B), nella misura di quattro crediti per ciascun articolo pubblicato;
6. la partecipazione a trasmissioni televisive o radiofoniche in qualità di esperto nelle materie di cui al punto B), nella misura di quattro crediti per ciascun evento;
7. la partecipazione ai lavori di organismi di rappresentanza della categoria, quali gruppi di lavoro, commissioni di studio, in Italia o all'estero, purché dedicati all'approfondimento degli aspetti tecnici delle materie di cui al punto B), nella misura di quattro crediti per ciascuna riunione, risultante da apposita dichiarazione;
8. le iniziative di formazione interna, a titolo gratuito, promosse da singoli o da pluralità di professionisti, purché il contenuto e le modalità di svolgimento siano conformi a quanto esposto ai punti precedenti e ne sia data preventiva comunicazione alla Direzione Nazionale, consentendo gli opportuni controlli. Le stesse dovranno essere dimostrate per mezzo di idonea documentazione accompagnata da una breve relazione sulle modalità di svolgimento e sui contenuti dell'iniziativa formativa. Per tali attività è riconosciuto un credito per ogni ora di formazione.

TABELLA DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CONTINUA

- (Riepilogativa del punto D del Regolamento)

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CONTINUA	CREDITI SPETTANTI	MODALITÀ OPERATIVE	ATTESTAZIONE
Partecipazione a convegni di aggiornamento, master e/o seminari	1 credito per ogni ora di formazione	Gli iscritti hanno facoltà di scegliere le iniziative di formazione purché le stesse siano conformi al Punto B) del Regolamento.	SI (RILASCIATA DALL'ORGANIZZATORE)
Partecipazione a corsi rilascianti titolo cinotecnico e/o cinosportivo.	1 credito per ogni ora di formazione	Gli iscritti hanno facoltà di scegliere le iniziative di formazione purché le stesse siano conformi al Punto B) del Regolamento.	SI (RILASCIATA DALL'ORGANIZZATORE)
Docenza in corsi di formazione, l'attività di relatore in convegni nelle materie di cui al punto B).	nella misura di 1 credito per ciascuna ora di docenza risultante da apposita attestazione	Gli iscritti hanno facoltà di scegliere le iniziative di formazione purché le stesse siano conformi al Punto B) del Regolamento.	SI (RILASCIATA DALL'ORGANIZZATORE)
Redazione e pubblicazione di libri	15 crediti per ciascun libro pubblicato	Gli iscritti hanno facoltà di scegliere le iniziative di formazione purché le stesse siano conformi al Punto B) del Regolamento.	AUTOCERTIFICAZIONE O COPIA DELLA COPERTINA DEL LIBRO CHE RIPORTI IL NOME DELL'AUTORE
Redazione e pubblicazione di articoli in giornali e riviste specializzate a stampa	4 crediti per ciascun articolo pubblicato	Gli iscritti hanno facoltà di scegliere le iniziative di formazione purché le stesse siano conformi al Punto B) del Regolamento.	AUTOCERTIFICAZIONE O COPIA DELL'ARTICOLO
Partecipazione a trasmissioni televisive o radiofoniche in qualità di esperto nelle materie di cui al punto B),	4 crediti per ciascuna partecipazione	Gli iscritti hanno facoltà di scegliere le iniziative di formazione purché le stesse siano conformi al Punto B) del Regolamento.	AUTOCERTIFICAZIONE O REGISTRAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE
Partecipazione a lavori di organismi di rappresentanza della categoria, quali gruppi di lavoro, commissioni di studio, in Italia o all'estero	4 crediti per ciascuna riunione, risultante da apposita dichiarazione	Sono ritenute valide tutte le riunioni purché dedicate all'approfondimento degli aspetti tecnici delle materie di cui al Punto B) del Regolamento.	SI (RILASCIATA DALL'ENTE O ORGANISMO A FAVORE DEL QUALE SI PRESTA L'ATTIVITA')
Iniziative di formazione interna gratuita promosse da singoli o più professionisti	1 credito per ogni ora di formazione	Le iniziative formative sono ritenute valide purché il contenuto e le modalità di svolgimento siano conformi a quanto esposto al Punto B) del Regolamento e ne sia data comunicazione preventiva alla Direzione Regionale competente, consentendo gli opportuni controlli	SI (RILASCIATA DALL'ORGANIZZATORE DEL SERVIZIO E ATTESTANTE LA CONFORMITA' ALLE NORME DEL REGOLAMENTO)



E) Adempimenti per la formazione professionale continua

Fermo restando il dovere deontologico dell'aggiornamento professionale, ogni iscritto all'A.P.N.E.C al fine di adempiere al dovere di formazione professionale continua, deve conseguire almeno 24 crediti formativi nel corso dell'anno solare, scegliendo in completa libertà gli eventi formativi più rispondenti alle proprie esigenze.

Gli iscritti durante il loro primo anno solare di iscrizione non sono tenuti alla formazione obbligatoria, fermo restando che la Direzione si auspica comunque una più vasta e approfondita formazione continua, sintomo non di un obbligo da rispettare, ma di una volontà di continua crescita professionale.

Nel caso in cui l'iscritto, a causa di comprovati impedimenti o casi di forza maggiore, sia impossibilitato a partecipare o, comunque, a svolgere l'attività di formazione continua deve darne comunicazione al Consiglio Regionale.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, si elencano alcuni casi d'impedimento:

- lunghi periodi di assenza dall'Italia – superiori ai sei mesi nel corso dell'anno formativo – per attività lavorative svolte all'estero;
- impedimenti fisici o particolari situazioni personali (quali: malattia, gravidanza, gravi problemi familiari, ecc.).

Il giudizio sulla qualità dell'evento impeditivo, ai fini dell'esenzione dall'obbligo di formazione professionale continua, spetta al Consiglio Regionale.

Nel qual caso i crediti formativi saranno proporzionalmente ridotti sulla base della durata dell'impedimento stesso. Non si dà luogo comunque al rilascio dell'attestazione in caso di ridotta attività formativa, ancorché giustificata.

F) Controllo dello svolgimento della formazione professionale continua

Annualmente, entro il mese di dicembre, ogni iscritto dovrà inviare alla Segreteria Nazionale dell'A.P.N.E.C il:

- DOCUMENTO RISERVATO AGLI ASSOCIATI - UTILE PER INVIARE REPORT DI FINE ANNO CREDITI MATURATI - Allegato E - Riservato ai soli Associati A.P.N.E.C Modello Registro Crediti Formativi

Reperibile sul sito istituzionale nella sezione Documenti.

Il Consiglio Regionale ha comunque la facoltà di richiedere annualmente la documentazione per verificare l'assolvimento dell'obbligo, documentazione che dovrà essere esibita entro 30 giorni dalla richiesta.

G) Sanzioni

L'Associato A.P.N.E.C. che non ottemperi all'assolvimento dell'obbligo della formazione continua obbligatoria, a seguito di segnalazione da parte del Consiglio Regionale, è sospeso dall'elenco presente sul sito istituzionale. Se tale situazione si protrae anche per il secondo anno il suo nominativo verrà comunicato al Collegio Nazionale dei Proviviri per le conseguenti sanzioni disciplinari.

H) Decorrenza

Il presente regolamento approvato 1° gennaio 2013, aggiornato in data 04 dicembre 2023 avrà decorrenza dal 20 febbraio 2024.

I) Disciplina della partecipazione agli eventi formativi accreditati

I soggetti organizzatori, siano essi i Consigli Regionali dell'A.P.N.E.C. o altri fornitori di eventi formativi, dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

1. rilevare correttamente, in ingresso ed in uscita, le presenze dei partecipanti all'evento formativo.
2. rilasciare apposita attestazione, debitamente sottoscritta da un responsabile dell'organizzazione, in cui devono essere indicate le ore di effettiva frequenza.

Potranno essere inoltre stipulati appositi accordi da parte della Direzione Nazionale miranti al reciproco riconoscimento della validità ai fini della Formazione Continua degli eventi organizzati da altri organismi di categoria e da altre organizzazioni professionali.

Gli Enti formatori che garantiscano il rispetto delle modalità organizzative citate potranno evidenziare sulla pubblicità informativa predisposta per i singoli eventi che gli stessi sono "Evento valevole per la Formazione Continua degli Associati A.P.N.E.C.".

Allo scopo di tutelare gli iscritti da abusi e forme di pubblicità mendace, ai Consigli Regionali dell'A.P.N.E.C. è demandata la vigilanza sugli eventi formativi organizzati nel loro ambito territoriale e per i quali gli Enti formatori abbiano garantito la conformità degli stessi al Regolamento per la Formazione Continua. Pertanto, i Consigli Regionali potranno effettuare verifiche a campione o procedere con altre forme di verifica che ritenessero opportune ivi comprese le interviste ai singoli partecipanti.



I componenti della Commissione Nazionale Crediti Formativi A.P.N.E.C., in quanto incaricati della valutazione per il rilascio dei crediti formativi, qualora organizzino, delle attività formative in proprio o presso centri ove svolgono la loro attività professionale, dovranno presentare la domanda di rilascio crediti formativi direttamente alla Direzione Nazionale.

Nel caso di accertate violazioni alle disposizioni del Regolamento della formazione continua obbligatoria dell'Associato A.P.N.E.C. per l'esercizio in qualità della professione, i Consigli Regionali non riconosceranno la validità degli eventi e ne daranno tempestiva informazione agli Associati A.P.N.E.C. partecipanti alle iniziative contestate.

L) Pubblicazione eventi sul sito istituzionale e sui canali social

La Segreteria Nazionale, una volta ricevuta comunicazione di riconoscimento crediti formativi dell'evento secondo le modalità stabilite nel precedente punto B), provvederà all'inserimento dello stesso sul sito istituzionale secondo il formato previsto.

L'evento, in caso di esito positivo, sarà pubblicato dalla Social Media Manager anche sui canali social dell'Associazione. Viene quindi richiesto di inviare la locandina dell'evento contestualmente alla richiesta crediti, sulla quale deve essere apposto il logo dell'Associazione con relativo numero crediti. Il logo dell'Associazione deve esser presente nella locandina in egual misura rispetto agli altri loghi presenti.

M) Ricorso al parere della Commissione Ricorsi rilascio Crediti Formativi

Gli enti formatori e gli Associati, in caso di dubbio, possono ricorrere al parere di un'apposita Commissione istituita presso la Direzione Nazionale.

ALLEGATI:

- **Allegato E)** - Riservato ai soli Associati A.P.N.E.C - Modello Registro Crediti Formativi
- **Allegato F)** - Riservato alla Segreteria Nazionale - Elenco Associati Inadempienti Crediti Formativi



Allegato E - Riservato ai soli Associati
A.P.N.E.C Modello Registro Crediti Formativi

Cognome Nome _____

Regione _____ Associato A.P.N.E.C. n° _____

COGNOME RELATORE	NOME RELATORE	EVENTO FORMATIVO	DATA	CREDITI PREVISTI	TOTALE CREDITI

Data _____

Firma

(Trasmettere il modello debitamente compilato alla Segreteria Nazionale entro il 31 dicembre dell'anno in corso)



Allegato F - Riservato alla Segreteria Nazionale
Elenco Associati Inadempienti Crediti Formativi

Regione _____

COGNOME	NOME	N. CREDITI	NOTE

Data _____

Firma

Trasmettere il modello debitamente compilato ai Presidenti regionali entro il 15 febbraio dell'anno in corso

ALLEGATO 2



REGOLAMENTO DELLE COMPETENZE FRA EDUCATORE CINOFILO E ESPERTO CINOFILO IN AREA COMPORTAMENTALE (ESCAC) EX ART. 2 STATUTO A.P.N.E.C.

Titolo I – Educatori Cinofili

Art. 1

Il presente regolamento intende normare quanto previsto dall'articolo 2, lettera a) (Sezione Educatori Cinofili) dello Statuto A.P.N.E.C. approvato dall'Assemblea Nazionale tenutasi il 28 dicembre 2020 nella parte in cui stabilisce: "Si occupano inoltre di attività di modificazione del comportamento in caso di alterazioni o problematiche relazionali e comportamentali del cane, nei limiti fissati da apposito regolamento."

Art. 2

Ai fini del presente regolamento, si considerano "alterazioni o problematiche relazionali e comportamentali del cane" tutte quelle non derivanti da origine organica.

Art. 3

Possono occuparsi di problematiche gestionali, relazionali e comportamentali, ad esclusione di quelle elencate nel successivo art. 4, tutti quegli Educatori Cinofili Professionisti che:

- siano iscritti all'A.P.N.E.C. da almeno 24 mesi;
- abbiano conseguito un totale di 100 ore (di cui almeno la metà pratiche) in uno o più percorsi formativi (della durata minima di 50 ore) dimostrabili con attestato di frequenza e superamento dell'esame. I percorsi, che devono comprendere i diversi ambiti e tematiche afferenti all'Area Comportamentale del cane, dovranno essere precedentemente approvati da una Commissione composta da Esperti Cinofili in Area Comportamentale, appositamente istituita presso la Direzione Nazionale (Commissione Esperti Cinofili in Area Comportamentale);
- abbiano ricevuto l'apposito nulla-osta di abilitazione dalla suddetta Commissione.

Art. 4

Sono escluse dalle competenze dell'educatore cinofilo abilitato dal nulla osta di cui sopra (art.3) le situazioni di seguito elencate quando:

- dall'analisi risulta che i rischi sono elevati per persone e/o animali;
- sul cane sono presenti conseguenze fisiche verosimilmente riconducibili alla problematica comportamentale;
- sono presenti comportamenti di paura non riconducibili a situazioni contestualizzate, con reazioni improvvise e non controllate;
- sono presenti singole o varie azioni ripetitive, emesse in successione, che possono assumere anche l'aspetto di azioni più complesse (comportamenti ossessivo compulsivi, stereotipie, ecc.)
- cani con più segnalazioni nel registro regionale del Servizio Sanitario Veterinario come cani morsicatori

Art.5

Il limite di competenza dovrà essere valutato con professionalità e deontologia dallo stesso educatore, il quale dovrà valutare l'entità del caso in relazione ai limiti posti dal presente regolamento.



Art. 6

Trovandosi, l'Educatore Cinofilo, di fronte ad un caso che non rientri nella sua specifica competenza o che sia di sua competenza ma non stia dando i risultati auspicati, dovrà o indirizzare il cliente verso un collega Esperto Cinofilo in Area Comportamentale o farsi affiancare dal suddetto collega, mantenendo la titolarità del rapporto con il cliente.

Titolo II - Esperto Cinofilo in Area Comportamentale

Art. 7

a) Educatore Cinofilo con nulla osta come da precedente art.3

L'Educatore Cinofilo Professionista A.P.N.E.C. interessato al suo inserimento nella sezione dedicata quale Esperto Cinofilo in Area Comportamentale, avente almeno due anni continuativi di permanenza in A.P.N.E.C. e l'abilitazione a trattare problematiche comportamentali, dovrà aver acquisito e presentare un ulteriore attestato di frequenza e superamento con esame di uno o più percorsi formativi (della durata minima di 50 ore) per un totale di ulteriori 100 ore (di cui almeno la metà pratiche) su tematiche afferenti all'Area Comportamentale del cane.

b) Educatore Cinofilo senza nulla osta

Sarà possibile richiedere l'inserimento nella sezione Esperto Cinofilo nell'area Comportamentale a chi presenti attestato di frequenza e superamento con esame di uno o più percorsi formativi (della durata minima di 50 ore) per un totale di 200 ore (di cui almeno la metà pratiche) su tematiche afferenti all'Area Comportamentale del cane, pur rimanendo l'obbligo dei tre anni continuativi di permanenza in A.P.N.E.C.

I percorsi formativi dovranno essere precedentemente approvati dalla Commissione Esperti Cinofili in Area Comportamentale. La richiesta di inserimento nella sezione dedicata quale Esperto Cinofilo in Area Comportamentale sarà infine possibile previo superamento esame con la Commissione Nazionale di Esperti Cinofili in area comportamentale oppure presentando Certificazione riconosciuta ACCREDIA come Esperto Cinofilo in Area Comportamentale in conformità alla Normativa Tecnica UNI 11790:2020.

Art. 8

L'Educatore Cinofilo Professionista A.P.N.E.C. dovrà inoltre presentare istanza di ammissione alla sessione d'esame (attraverso apposito modulo) allegando alla stessa la seguente documentazione:

1. Curriculum vitae professionale;
2. Elenco dei testi utilizzati per la preparazione dell'esame;
3. Documentazione di almeno cinque casi affrontati sotto la supervisione di un Esperto Cinofilo in Area Comportamentale A.P.N.E.C. o da un Medico Veterinario Esperto del Comportamento contenenti i seguenti protocolli:
 - primo colloquio con il/i proprietario/i;
 - valutazione segnali e comportamento del cane con eventuale riferimento a diagnosi o pareri espressi dal Medico Veterinario;
 - descrizione dell'intervento rieducativo con segnalazione di tutte le fasi attuate durante il percorso;
 - indicazione dell'Esperto Cinofilo in Area Comportamentale che ha supervisionato i casi.



Art. 9

La prova d'esame comprenderà:

- discussione di tre dei cinque casi presentati e scelti dalla Commissione A.P.N.E.C.;
- un colloquio nel corso del quale la Commissione A.P.N.E.C. potrà rivolgere al candidato tutte le domande che riterrà opportune con riferimento alla bibliografia a suo tempo indicata ed alle tematiche attinenti la qualifica richiesta.

Art. 10

L'esito della prova verrà comunicato al candidato entro trenta giorni dalla data della prova. Data la complessità del ruolo di Esperto Cinofilo in Area Comportamentale, vi sarà un'unica Commissione Nazionale e verrà proposta da un minimo di una sessione di esame al massimo di tre per anno.

Titolo III – Riconoscimento dei Percorsi formativi relativi alla formazione dell'Esperto Cinofilo in Area Comportamentale A.P.N.E.C.

Art. 11

In base a quanto previsto dall'Art. 3 e dall'Art.7 requisito indispensabile per il riconoscimento delle figure è un attestato di frequenza e superamento di uno o più percorsi formativi con esame finale precedentemente approvato dall'apposita Commissione. Detta approvazione avviene attraverso la presentazione di apposita domanda alla Commissione Esperti Cinofili in Area Comportamentale A.P.N.E.C., la quale provvederà ad analizzare la documentazione ed a rilasciare nulla osta (se conforme) entro 30 gg. dal ricevimento di tutta la documentazione prevista.

Art. 12

La presentazione di percorsi formativi per i quali non è stata effettuata la richiesta di approvazione all'apposita Commissione Esperti Cinofili in Area Comportamentale A.P.N.E.C sarà soggetta a specifica valutazione senza garanzia di esito positivo.

La Commissione Esperti Cinofili in Area Comportamentale valuterà, con giudizio insindacabile, caso per caso, verificando con attenzione la documentazione prodotta, per l'accettazione o il diniego dei percorsi formativi.

ALLEGATI:

- **Allegato C)** - Domanda rilascio nulla osta quale Educatore Cinofilo abilitato al trattamento di alcune problematiche gestionali, relazionali e comportamentali
 - **Allegato D)** - Candidatura sessione d'esame per il conseguimento della qualifica di Esperto Cinofilo in Area Comportamentale
-



Allegato C - Domanda rilascio nulla osta quale Educatore Cinofilo abilitato al trattamento di alcune problematiche gestionali, relazionali e comportamentali.

Luogo e Data: _____

All'Attenzione della
Commissione Esperti Cinofili in Area Comportamentale
segreteria@apnec.it

Oggetto: Domanda rilascio nulla osta quale Educatore Cinofilo abilitato al trattamento di alcune problematiche gestionali, relazionali e comportamentali.

Il sottoscritto _____ associato A.P.N.E.C. della
Regione: _____ con tessera n° _____, in

In osservanza al *Regolamento delle competenze fra Educatore Cinofilo e Esperto Cinofilo in Area Comportamentale Ex Art. 2 Statuto Apnec*, con la presente

CHIEDE

Rilascio nulla osta quale Educatore Cinofilo abilitato al trattamento di alcune problematiche gestionali, relazionali e comportamentali in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'Art.3 del *Regolamento delle competenze fra Educatore Cinofilo e Esperto Cinofilo in Area Comportamentale Ex Art. 2 Statuto APNEC* e più precisamente:

- sono iscritto all'Associazione da almeno 12 mesi e sono in regola con il versamento della quota annuale e dei crediti formativi previsti;
- sono stati da me conseguiti almeno 100 crediti formativi nei diversi ambiti in area comportamentale attraverso la partecipazione ad eventi precedentemente approvati da una Commissione composta da esperti cinofili in area comportamentale appositamente istituita presso la Direzione Nazionale (Commissione Esperti Cinofili in Area Comportamentale);

Trasmetto con la presente:

Accluso A) – Curriculum professionale

Attestato di frequenza e superamento dell'esame per le 100 ore in area comportamentale

Nell'attesa di un Vostro gentile riscontro porgo distinti saluti.

Firma _____



ACCLUSO A - Curriculum Professionale



Allegato D - Candidatura sessione d'esame per il conseguimento della qualifica di Esperto Cinofilo in Area Comportamentale.

Spett.le
Direzione Nazionale A.P.N.E.C.
Mail: presidenza@apnec.it

La/il sottoscritta/o Sesso M F

nata/o a prov. il ___ / ___ / _____

Stato civile Codice Fiscale

Residente a Prov. CAP

Via Numero

Telefono Fisso Cellulare

E-mail

Con la presente, presento formale candidatura per sostenere esame di abilitazione per le qualifica di:

Esperto Cinofilo in Area Comportamentale

Data: Firma _____



Invio in allegato la seguente documentazione:

1. Attestato di frequenza e superamento esame ore in area comportamentale (100 ore precedentemente approvate dalla Commissione se Educatore cinofilo in possesso di nulla osta oppure 200 ore precedentemente approvate dalla Commissione se Educatore cinofilo privo di nulla osta)
2. **Copia nulla osta rilasciato dalla Commissione Esperti Cinofili in Area Comportamentale "quale Educatore Cinofilo abilitato al trattamento di alcune problematiche gestionali, relazionali e comportamentali".**
3. Curriculum vitae professionale;
4. Documentazione di almeno cinque casi affrontati sotto la supervisione di un Esperto Cinofilo in Area Comportamentale A.P.N.E.C. o da un Medico Veterinario Esperto del Comportamento contenenti i seguenti protocolli:
 - primo colloquio con il/i proprietario/i;
 - valutazione completa del comportamento del cane con eventuale riferimento a diagnosi o pareri espressi dal Medico Veterinario;
 - descrizione dell'intervento con segnalazione di tutte le fasi attuate durante il percorso;
 - Indicazione del Professionista che ha supervisionato i casi.

Dichiaro di essere in regola con il pagamento della quota annuale e dei crediti formativi minimi previsti dall'attuale regolamento.

Data: Firma _____



ALLEGATO 3



REGOLAMENTO E FUNZIONI DEI PRESIDENTI REGIONALI A.P.N.E.C.

Il Presidente Regionale A.P.N.E.C. coordina in maniera attiva e continuativa il Consiglio Regionale A.P.N.E.C.

Su delega del Presidente Nazionale A.P.N.E.C. ha funzioni di rappresentanza istituzionale presso gli Associati della propria Regione ed assume pertanto piena responsabilità delle attività ivi svolte in nome e per conto dell'Associazione.

Oltre a quanto previsto dall'art.13 dello Statuto a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, il Presidente Regionale A.P.N.E.C., in collaborazione con il Consiglio Regionale A.P.N.E.C.:

- a. coordina le attività associative della Regione di appartenenza;
- b. riunisce almeno una volta l'anno, l'Assemblea Regionale A.P.N.E.C.;
- c. riunisce almeno tre volte l'anno, il Consiglio Regionale A.P.N.E.C.;
- d. cura la tenuta dei verbali di assemblea e del consiglio e li invia in formato word e pdf alla Segreteria Nazionale per la loro pubblicazione sul sito A.P.N.E.C. con l'indicazione dell'oscuramento di tutte quelle parti che possano violare la privacy delle persone;
- e. organizza gratuitamente per gli associati, stage, eventi, incontri, tavole rotonde per almeno n. 16 ore, anche in modo frazionato, (pari a 16 crediti formativi) valorizzando prioritariamente le competenze degli associati A.P.N.E.C. della propria Regione, con una solida preparazione nella materia cinofila di interesse;
- f. fornisce spiegazioni agli associati in merito alle procedure, regolamenti e documentazione dell'APNEC;
- g. fornisce spiegazioni agli associati in merito alle modalità di adesione o di collaborazione con altri enti convenzionati;
- h. verifica che gli associati della Regione siano in regola con l'espletamento dell'obbligo formativo tramite controlli a campione richiedendo copia degli attestati di partecipazione e controllando l'osservanza del "Regolamento della Formazione Continua obbligatoria dell'educatore cinofilo per l'esercizio in qualità della professione";
- i. riceve l'elenco degli inadempienti dalla Segreteria Nazionale entro il 15 Febbraio di ogni anno e valutando le motivazioni dell'inottemperanza riferirà alla Direzione Nazionale;
- j. promuove nella propria Regione, con il supporto degli Associati A.P.N.E.C., l'immagine e la conoscenza dell'Associazione A.P.N.E.C.

Il Presidente Regionale A.P.N.E.C. o il consiglio direttivo Regionale A.P.N.E.C. non possono ricevere emolumenti di qualsiasi natura anche di tipo economico, salvo fondi stanziati dalla Direzione Nazionale A.P.N.E.C. a seguito di presentazione ed approvazione di specifici progetti.

ALLEGATO 4



DISCIPLINARE CENTRI DI FORMAZIONE RICONOSCIUTI A.P.N.E.C.

Il presente disciplinare definisce i requisiti e le modalità necessarie per diventare Centro di Formazione Riconosciuto A.P.N.E.C. di seguito CdFR A.P.N.E.C. (in precedenza denominato Scuola di Formazione A.P.N.E.C.) erogante attività professionalizzanti e di orientamento.

IL PROCESSO DI RICONOSCIMENTO

Si espleta presentando domanda alla Direzione Nazionale A.P.N.E.C. secondo le seguenti fasi:

- presentazione della domanda attraverso apposito modulo;
- verifica dei requisiti;
- iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Centri di Formazione Riconosciuti A.P.N.E.C.;
- sorveglianza sulla permanenza dei requisiti richiesti.

COMPITI DELLA DIREZIONE NAZIONALE A.P.N.E.C.

La Direzione Nazionale dell'A.P.N.E.C.:

- stabilisce, elabora ed aggiorna la modulistica per le domande di riconoscimento;
- definisce le modalità del riconoscimento, la periodicità dell'aggiornamento dell'elenco dei CdFR A.P.N.E.C. e verifica il mantenimento dei requisiti;
- rilascia autorizzazione quale CdFR A.P.N.E.C.;
- effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni che, se mendaci, sono perseguite a norma di legge;
- stabilisce il programma didattico di base e le modalità di realizzazione dell'esame;
- nomina e designa i Commissari d'esame attraverso la Presidenza A.P.N.E.C.

CARATTERISTICHE E REQUISITI MINIMI RICHIESTI AL FINE DI OTTENERE IL RICONOSCIMENTO

Natura giuridica

Tenuto conto della natura dei servizi erogati dai Centri di Formazione Riconosciuti A.P.N.E.C. (di seguito CdFR A.P.N.E.C.) e della normativa fiscale vigente in materia di attività didattica di natura commerciale, i CdFR A.P.N.E.C. dovranno avere natura giuridica di ditta individuale, società di persone o società di capitale.

Legale Rappresentante

Il Legale Rappresentante del CdFR A.P.N.E.C., che deve necessariamente essere Associato A.P.N.E.C., è responsabile di tutti i servizi diretti ed indiretti previsti dal corso di formazione organizzato dal CdFR; avrà l'obbligo del corretto trattamento fiscale e tributario nei confronti degli iscritti e dei docenti.

Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico del CdFR A.P.N.E.C., interlocutore unico in campo scientifico-formativo con l'A.P.N.E.C., dovrà avere i seguenti requisiti:

- qualifica di Esperto Cinofilo nell'Area Comportamentale A.P.N.E.C. da almeno 3 anni ed essere in regola con il versamento della quota associativa;
- essere docente nel corso di formazione;
- dimostrare di avere avuto negli ultimi anni 3 anni, rapporti contrattuali o professionali con Enti pubblici e/o privati, dimostrando di aver partecipato a corsi professionali per educatore cinofilo come docente in maniera continuativa (non essendo sufficiente aver avuto ruoli occasionali di relatore in seminari e stages). Le competenze acquisite devono essere documentate nel relativo curriculum professionale;
- ricoprire tale ruolo per un solo CdFR A.P.N.E.C.



Corpo docente

Il corpo docente di ogni corso dovrà essere formato da almeno 5 (cinque) docenti (compreso il Direttore Scientifico), di cui:

- n. 3 (tre) con almeno 3 (tre) anni di anzianità come Associato A.P.N.E.C. ed in regola con il pagamento della quota associativa ed aver ottemperato all'obbligo della formazione continua;
- n. 1 (uno) con almeno 2 (due) anni di anzianità come Associato A.P.N.E.C. ed in regola con il pagamento della quota associativa ed aver ottemperato all'obbligo della formazione continua;
- n. 1 (uno) Medico Veterinario.

I docenti possono usufruire facoltativamente dell'opera di Assistenti per la parte pratica del corso. Detti Assistenti dovranno essere necessariamente associati A.P.N.E.C. in regola con il pagamento della quota associativa ed aver ottemperato all'obbligo della formazione continua.

Codice Etico di Condotta

Il Legale Rappresentante, il Direttore Scientifico, tutto il corpo docente ed i collaboratori del CdFR A.P.N.E.C dovranno mantenere un comportamento ed una condotta che non possa, in qualsiasi situazione, ledere l'immagine dell'A.P.N.E.C. stessa ed essere in linea con quanto esplicitato nel Codice Deontologico dell'A.P.N.E.C. Non potranno essere considerate persone idonee a ricoprire un qualsiasi ruolo all'interno del CdFR A.P.N.E.C., coloro i quali abbiano, anche in precedenza alla richiesta di riconoscimento quale CdFR A.P.N.E.C., tenuto comportamenti pubblici e/o privati denigratori, allusivi, atti a svilire la professionalità degli associati o dell'Associazione stessa e/o in contrapposizione con l'A.P.N.E.C. o in contrasto con quanto espresso dal Codice Deontologico A.P.N.E.C.

Il Legale Rappresentante dovrà vigilare sulla rispondenza a quanto sopra indicato mentre l'inosservanza di tali indicazioni comporterà l'immediato decadimento del riconoscimento ottenuto.

Caratteristiche della Sede del Centro

Disporre a qualunque titolo di locali, spazi, supporti didattici e logistici idonei alle attività previste dal programma dei corsi, nel rispetto delle normative vigenti.

Dimostrare di avere la disponibilità di una sede fissa centrale di riferimento ed eventuali sedi periferiche che abbiano gli stessi requisiti della sede centrale, per tutta la durata dei corsi.

Assicurazione

Ogni CdFR A.P.N.E.C deve disporre di un'assicurazione per la Responsabilità Civile a copertura di Allievi, Docenti e Terzi, per tutta la durata del corso, ivi compresi eventuali tirocini.

Pubblicazione dei corsi

Il CdFR A.P.N.E.C provvederà a proprie spese alla pubblicizzazione dei corsi.

Il CdFR A.P.N.E.C potrà usufruire della pagina "Corsi professionalizzanti" presente sul sito istituzionale dell'Associazione per promuovere i propri corsi. Per la pubblicazione il CdFR dovrà inviare alla segreteria le locandine e i programmi dei corsi. In entrambi i documenti dovrà essere visibile il logo dell'Associazione di dimensioni non inferiori agli eventuali altri loghi presenti.



Caratteristiche e organizzazione dei corsi

Il CdFR A.P.N.E.C deve predisporre un programma didattico che comprenda tutti gli argomenti contenuti negli orientamenti forniti dalla Direzione Nazionale.

Per i corsi di Educatore Cinofilo il monte ore didattico dovrà avere una durata non inferiore a 225 (duecentoventicinque) ore, delle quali almeno il 50% di pratica.

Per i corsi di Operatore Cinofilo per Fini Sociali il monte ore didattico dovrà avere una durata non inferiore a 160 (centosessanta) ore delle quali almeno il 20% riservato alle esercitazioni pratiche. A tale monte ore dovranno essere aggiunte n. 10 ore di assistentato.

Ogni allievo avrà l'obbligo di frequentare almeno l'80% del monte ore previsto.

I corsi dovranno prevedere una presenza massima di n. 25 (venticinque) allievi.

I CdFR A.P.N.E.C dovranno tenere un elenco sempre aggiornato dei docenti e degli allievi, con l'obbligo di comunicare tempestivamente alla Direzione Nazionale ogni variazione di tali elenchi.

Il CdFR A.P.N.E.C dovrà coadiuvare l'allievo nella pianificazione del proprio tirocinio e nell'orientamento all'attività professionale.

Caratteristiche e organizzazione degli esami

Il superamento dell'esame finale sostenuto in un Centro di Formazione riconosciuto dall'A.P.N.E.C. consente l'ammissione diretta nell'Associazione (a seguito della presentazione dell'istanza d'iscrizione e pagamento quota associativa).

La commissione d'esame è costituita da un numero variabile di docenti, non inferiore a tre, determinato dal CdFR A.P.N.E.C. Fra questi dovrà essere nominato un esaminatore con la qualifica professionale di Medico Veterinario. L'A.P.N.E.C. sarà rappresentata da un Commissario d'Esame incaricato e nominato dalla Presidenza Nazionale.

I Commissari sono scelti fra i Componenti della Direzione Nazionale, del Consiglio Nazionale, dei Presidenti Regionali e degli Associati attivi che abbiano ricoperto in passato ruoli Istituzionali nell'A.P.N.E.C.

I Commissari avranno diritto ad un gettone di presenza pari ad Euro 250,00 oltre iva e quota parte cassa previdenziale se prevista, per ogni giorno di esame, oltre al rimborso delle spese sostenute dietro rilascio di regolare documento fiscale. Dette spese saranno a carico del CdFR A.P.N.E.C.

Al termine di ogni sessione d'esame il CdFR A.P.N.E.C avrà l'obbligo di inviare alla Segreteria Nazionale, entro 10 gg., la seguente documentazione, redatta sulla modulistica fornita dalla stessa:

- verbale dell'esame sostenuto da ogni allievo (CRE);
- verbale riassuntivo della sessione d'esame (VEA);
- file in formato excel con i dati dei candidati all'esame.

La Segreteria Nazionale una volta ricevuta la suddetta documentazione completa da parte del CdFR provvederà ad inviare una mail a firma del Presidente Nazionale ai soli candidati che hanno superato l'esame per complimentarsi e fornire il link per l'iscrizione all'Associazione.

Le tessere ed i relativi attestati saranno rilasciati solo a ricevimento della suddetta documentazione (da parte del CdFR A.P.N.E.C) e dell'istanza d'iscrizione con copia dell'avvenuto pagamento della quota d'iscrizione da parte dell'allievo.

La trasmissione dell'istanza d'iscrizione con allegata copia dell'avvenuto saldo della quota dovrà pervenire completa entro 90gg. dalla data dell'esame, pena il decadimento dello stesso.

Candidati non provenienti dai CdFR A.P.N.E.C

La Direzione Nazionale, in caso di richiesta da parte di candidati non provenienti dai CdFR A.P.N.E.C, decide se inviare i candidati presso sessioni d'esame di un CdFR, previa consultazione con il CdFR, oppure organizzare apposite sessioni d'esame.

Ai candidati è richiesto il versamento di una tassa d'esame.

Il CdFR A.P.N.E.C non può ammettere alla sessione di esame candidati esterni senza l'approvazione della Direzione nazionale.



Durata del riconoscimento quale CdFR A.P.N.E.C

La durata del riconoscimento quale CdFR A.P.N.E.C è biennale. Il Legale Rappresentante a mezzo autocertificazione attestante il permanere dei requisiti e delle condizioni necessarie, potrà richiedere il rinnovo del riconoscimento ottenuto.

In caso di variazioni dei requisiti, il Legale Rappresentante del CdFR A.P.N.E.C dovrà produrre idonea documentazione al fine della verifica del mantenimento dei requisiti minimi richiesti.

I CdFR A.P.N.E.C dovranno comunicare le date delle sessioni d'esame alla Direzione Nazionale con un preavviso di almeno 90 giorni, atti a garantire la nomina del Commissario A.P.N.E.C.

SESSIONE ESAME A.P.N.E.C.

Caratteristiche e svolgimento

Obiettivo generale dell'esame è valutare l'idoneità del candidato ad esercitare la professione secondo i criteri stabiliti dall'A.P.N.E.C.: ogni Associato A.P.N.E.C. dovrà operare secondo modalità tecniche, etiche e deontologiche orientate al benessere della partnership uomo-animale e volte a promuovere ed accrescere il valore della categoria professionale.

Il candidato, prima di partecipare all'esame, dovrà aver letto il Codice Deontologico per prendere coscienza di ciò che gli verrà richiesto anche dal punto di vista etico, deontologico e professionale.

AREE DI VALUTAZIONE

1. COMPETENZE

- Avere minimo anni 18.
- Diploma di scuola media superiore o titolo equipollente.
- Superamento esame di abilitazione

I candidati provenienti dai Centri di Formazione Riconosciuti A.P.N.E.C. non devono presentare domanda di ammissione in quanto l'iter di verifica e di preparazione è intrinseco nel percorso formativo che stanno seguendo.

I Centri di Formazione Riconosciuti A.P.N.E.C. si occupano di organizzare e gestire le sessioni d'esame, nelle regioni in cui operano, alla presenza del Commissario A.P.N.E.C. designato.

Superata la sessione di esame dovrà essere inviata compilata: ISTANZA ISCRIZIONE A.P.N.E.C.

2. PERSONALITA'

Conoscenza dello Statuto e del Codice Deontologico A.P.N.E.C., congruità del candidato con i principi espressi nel codice deontologico A.P.N.E.C., visione, valori, convinzioni e comportamento del soggetto.

3. CONOSCENZE

Cinologia:

- a) origine della domesticazione del cane: l'evoluzione, la storia della domesticazione, l'ontogenesi, la filogenesi del cane;
- b) comportamento sociale del cane, con particolare riguardo ai comportamenti di comunicazione, dinamiche, strutture sociali e scienze cognitive;
- c) la struttura, l'organizzazione ed il comportamento sociale del lupo e del cane;
- d) le razze, le caratteristiche comportamentali, le doti naturali del cane;
- e) il "cinogramma", il linguaggio e la comunicazione intra-specifica del cane;
- f) analisi e soddisfacimento del ruolo e dei bisogni del cane;
- g) elementi di bioetica e benessere animale.



Linguaggio e comunicazione:

- a) comunicazione intra-specifica, comunicazione inter-specifica;
- b) segnali calmanti e di pacificazione;
- c) prossemica.

La relazione "cinoantropologica" o uomo – cane:

- a) la relazione fra cane e proprietario: le attività costruttive per una corretta relazione;
- b) l'interazione e l'approccio.

Psicologia canina "modello comportamentista - behaviourista":

- a) conoscenza tecnica dell'apprendimento animale;
- b) storia dell'evoluzione della psicologia canina;
- c) etogramma della specie e profili attitudinali delle differenti razze;
- d) sviluppo comportamentale del cane e socializzazione;
- e) modelli di apprendimento secondo l'approccio comportamentista "behaviourista", condizionamento classico e operante;
- f) assuefazione, sensibilizzazione, desensibilizzazione sistematica, contro-condizionamento;
- g) teoria dei rinforzi-punizioni, controllo degli stimoli, motivazione, arousal (eccitazione);
- h) flooding (immersione) - shaping (modellamento).

Psicologia canina "modello cognitivo" – Le scienze cognitive:

- a) la mente del cane e l'apprendimento;
- b) modelli di apprendimento secondo l'approccio cognitivo;
- c) potenziamento cognitivo.

Fondamenti di educazione del cane:

- a) la storia del metodo addestrativo/educativo e l'evoluzione della figura del professionista cinofilo e tecniche a confronto;
- b) problemi pedagogici comuni, gestione dell'eliminazione di comportamenti inappropriati nel cucciolo e nell'adulto, passeggiata e condotta al guinzaglio, richiamo e gestione della libertà al rilascio;
- c) lavorare con le emozioni, l'eccitamento;
- d) il gioco come mezzo per lo sviluppo cognitivo o come lavoro sulle emozioni;
- e) strutturare il progetto di educazione;
- f) metodi e tecniche di training divisi per qualifiche tecniche;
- g) strutturare il progetto di educazione;
- h) gli strumenti e la "cassetta degli attrezzi", le tecniche performative ed educative per intraprendere corsi di educazione in campo (collettivi ed individuali) ed a domicilio;
- i) la conduzione performativa / sportiva;
- j) i comandi di controllo performativi / sportivi e la loro strutturazione;
- k) la gestione urbana, in casa e nei trasporti;
- l) la gestione del cane libero: il richiamo performativo / sportivo e di controllo, il seguimi;
- m) il cucciolo: dalla scelta al corretto sviluppo psicofisico;
- n) la motivazione, l'aspettativa ed i rinforzi;
- o) la pianificazione di una consulenza educativa: dalla telefonata al programma educativo;
- p) le aree educative di pertinenza dell'educatore cinofilo e dell'esperto cinofilo nell'area comportamentale;
- q) cenni di rieducazione e medicina comportamentale.



La professione e l'utenza:

- a) la relazione tra il professionista ed il proprietario/cliente;
- b) la legislazione cinofila;
- c) le discipline cinofile e le razze canine;
- d) la collaborazione con le altre figure professionali coinvolte;
- e) le strutture cinofile (allevamenti, pensioni, rifugi, canili sanitari...);
- f) l'etica professionale e il codice deontologico;
- g) elementi di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Veterinaria e allevamento del cane

- a) il medico veterinario ed il rapporto con l'educatore cinofilo;
- b) gli studi morfologici del cane ed il movimento;
- c) la fisiologia: il sistema nervoso centrale e periferico, i 5 sensi del cane, la capacità percettiva e sensoriale del cane;
- d) cenni sugli apparati del cane (app. sensoriale e tegumentario, app. gastroenterico, app. cardio circolatorio, app. respiratorio, app. nervoso, app. locomotore, app. genitale e urinario, app. ormonale);
- e) cenni sulle più comuni parassitosi del cucciolo, protocolli vaccinali;
- f) elementi di neurofisiologia con particolare riferimento allo stress del cane: eustress e distress nel cane;
- g) aspetti della salute animale: prevenzione (vaccinazioni / parassitosi), zoonosi;
- h) nozioni di primo soccorso (es. sanguinamento, colpo di calore, sintomi di avvelenamento, traumi, torsione gastrica, intossicazione alimentare);
- i) elementi di nutrizione;
- j) cenni sulle più comuni patologie ereditarie in riferimento alle razze canine;
- k) allevamento e selezione, controlli genetici, e la limitazione dell'applicabilità degli stessi.

4. CAPACITA':

- a) osservare ed interpretare il comportamento del cane;
- b) educare, istruire ed addestrare il cane;
- c) utilizzare correttamente strumenti e tecniche di educazione performative ed anche riferite alla gestione del cane in ambito urbano;
- d) comunicare ed interagire con il cane;
- e) autovalutare il proprio operato e l'eventuale raggiungimento dell'obiettivo dichiarato;
- f) analizzare il contesto nel quale il cane è immerso e servirsi dello stesso;
- g) comunicare ed interagire con il proprietario e trasmettere efficacemente conoscenze ed abilità;
- h) interazione uomo – cane;
- i) cercare e saper attuare diverse strategie d'intervento;
- j) prevedere ogni possibile esito/ problema derivante dal proprio intervento e saperlo gestire correttamente;
- k) gestione dei rapporti interpersonali e professionali;
- l) stabilire processi e procedure eticamente e deontologicamente corrette nella gestione del proprio lavoro.



Modalità di svolgimento della prova d'esame

Il Candidato:

a) dovrà sostenere l'esame di fronte ad una Commissione formata da minimo due commissari interni ed uno esterno, nominato dalla Presidenza Nazionale A.P.N.E.C. La commissione d'esame dovrà prevedere sempre la presenza obbligatoria di un Medico Veterinario;

b) dovrà sostenere una prova scritta di tipo questionario, costituito da 40 domande a risposta chiusa sulle conoscenze (vedi punto 3: conoscenze) secondo quanto sotto indicato:

Area tematica di valutazione "Conoscenze":

- Cinologia
- Linguaggio e comunicazione
- La relazione cinoantropologica o uomo – cane
- Psicologia canina – modello comportamentista – behaviorista
- Psicologia canina modello cognitivo – Le scienze cognitive
- Fondamenti di educazione del cane
- La professione e l'utenza
- Veterinaria ed allevamento del cane

Dovranno essere predisposte 5 domande a risposta chiusa (3 risposte) per ogni singola area tematica di valutazione per un totale complessivo di n. 40 domande a risposta chiusa di cui 1 sola è quella esatta (sono escluse le risposte vero/falso).

Il candidato supera la prova qualora risponda correttamente almeno al 70% delle domande (28 risposte giuste); con 13 errori la prova non è superata.

La prova dovrà svolgersi in un tempo massimo di 90 minuti; il punteggio massimo è di 40 punti.

c) dovrà sostenere una prova pratica con un cane a lui sconosciuto e dimostrare le capacità di cui al punto 4 (capacità) senza l'utilizzo prevalente del "luring" (esca) e/o di qualsivoglia strumento, modalità, o comportamento, atti ad ottenere l'esecuzione forzata di un esercizio.

La prova dovrà svolgersi in un tempo massimo di 60 minuti; il punteggio massimo è di 40 punti;

d) dovrà sostenere una prova orale sulle conoscenze (vedi punto 3: conoscenze).

La prova dovrà svolgersi in un tempo massimo di 30 minuti; il punteggio massimo è di 20 punti.

Punteggio ed ammissione all'Associazione:

a) per ogni area d'esame sarà assegnato un punteggio da 0 (zero) a 100 (cento). Il punteggio minimo per il superamento della prova, per area di esame, è 70/100;

b) per poter accedere alla prova pratica il candidato dovrà superare la prova scritta con la sufficienza prevista;

c) per poter accedere alla prova orale il candidato dovrà superare la prova pratica con la sufficienza prevista;

d) il risultato finale dell'esame per l'accesso al Registro A.P.N.E.C. potrà essere: ammesso, non ammesso, rivedibile pratica;

c) qualora l'esame non fosse superato, il candidato potrà ripetere lo stesso con un tempo di decorrenza minimo di quattro mesi tra una prova e l'altra e dovrà pagare nuovamente la quota prevista per sostenere l'esame.

L'esito positivo dell'esame dovrà essere espressione unanime dei Componenti della Commissione d'esame.

A seguito di superamento dell'esame il candidato dovrà presentare istanza di iscrizione all' A.P.N.E.C. entro 90 (novanta) giorni dalla data dello svolgimento dello stesso; in caso contrario l'iscrizione all' A.P.N.E.C. sarà subordinata al superamento di un'ulteriore prova di esame.

ALLEGATO 5



A.P.N.E.C.

REGOLAMENTO UTILIZZO MARCHIO APNEC (LOGO E ACRONIMO)

USO DA PARTE DELL'ASSOCIATO

L'associato in regola con il pagamento della quota sociale e con l'obbligo dei crediti formativi può utilizzare il marchio APNEC, disponibile sul sito nell'area "DOCUMENTI", abbinato alla propria qualifica e al numero di tessera seguito dall'indicazione della regione di appartenenza. Questo utilizzo può essere effettuato su:

- Carta intestata
- Biglietti da visita
- Pubblicità, sia in formato cartaceo che elettronico, compresi i siti web e pagine social.

Il logo e l'acronimo dell'Associazione devono sempre essere abbinati al nome dell'associato e non a centri cinofili o strutture.

Sui capi di abbigliamento è sufficiente l'inserimento del logo o dell'acronimo.

Esempi grafici all'allegato a)

USO PRESSO STRUTTURE OVE OPERA L'ASSOCIATO E RELATIVI SITI DELLE STRUTTURE

Agli associati che vogliono inserire il marchio APNEC sui siti web delle strutture in cui operano, si ricorda che l'utilizzo del marchio deve essere abbinato alla dicitura "Nel centro operano Educatori Cinofili iscritti all'APNEC".

L'associato sarà responsabile del rispetto del codice deontologico all'interno della struttura.

Esempi grafici all'allegato a)

USO SUI SOCIAL NETWORK

L'utilizzo del marchio quale indicazione di gruppi o pagine sui Social Network è ad uso esclusivo della Direzione Nazionale e di chi autorizzato dalla stessa.

"APNEC NAZIONALE" dove vengono pubblicate le eventuali notizie ed eventi di tutti gli associati, sotto il controllo e la responsabilità della Direzione Nazionale (profilo nazionale).



REGOLAMENTO UTILIZZO MARCHIO APNEC (LOGO E ACRONIMO)

Allegato a) - Esempi grafici

USO DA PARTE DELL'ASSOCIATO

EDUCATORE CINOFILO

ESPERTO CINOFILO IN AREA COMPORTAMENTALE



A.P.N.E.C.

Nome Cognome – Regione 000

Educatore Cinofilo disciplinato ai sensi della legge 4/2013

A.P.N.E.C.

Associazione Professionale Nazionale Educatori Cinofili

Nome Cognome – Regione 000

Educatore Cinofilo disciplinato ai sensi della legge 4/2013

Nota: se l'Associato possiede anche la qualifica quale operatore cinofilo per fini sociali il marchio identificativo principale da utilizzare è quello di "Educatore Cinofilo" e non è necessario riportare altro marchio specifico.



Allegato a) - Esempi grafici

**USO DA PARTE DELL'ASSOCIATO
OPERATORE CINOFILO PER FINI SOCIALI**



A.P.N.E.C.

Nome Cognome – Regione 000

Operatore Cinofilo per fini sociali disciplinato ai sensi della legge 4/2013

A.P.N.E.C.

Associazione Professionale Nazionale Educatori Cinofili

Nome Cognome – Regione 000

Operatore Cinofilo per fini sociali disciplinato ai sensi della legge 4/2013

Nota: se l'Associato possiede anche la qualifica quale Educatore Cinofilo il marchio identificativo principale da utilizzare è quello di "Educatore Cinofilo" e non è necessario riportare altro marchio specifico.



Allegato a) - Esempi grafici

USO PRESSO STRUTTURE OVE OPERA L'ASSOCIATO E RELATIVI SITI DELLE STRUTTURE

A.P.N.E.C. - Associazione Professionale Nazionale Educatori Cinofili



Regione n. 000

Nel centro operano Educatori cinofili iscritti all' A.P.N.E.C.

Numero dell'Associato richiedente e responsabile con precisazione regione